

Douala, 14 giugno 2016

Cari amici tutti,

eccomi di nuovo a voi per continuare in flashback la bella avventura missionaria di **Douala (Camerun)**.

In primo luogo desidero parlarvi della corsa ecologica **"Run 4 Mission"**. Erano primi di maggio quando ricevetti una lettera di Antonio Villani (responsabile del gruppo Mission di Parma) invitandomi ad associare il nostro gruppo (Missio Jeunes, gemello del Mission) a una corsa sportiva/benefica di nome 'Run for Mission' che si sarebbe tenuta a Parma il 2 giugno (il ricavato era per il lebbrosario della Dibamba a Douala). La richiesta era chiara: "puoi farlo anche lì?". Uscivo da un forum dei giovani di 3 giorni (vedi lettera del 4 maggio) ed ero stanco ma...la missione è prioritaria. Convoco i giovani, ne parliamo e ci lanciamo. Nonostante il tempo forse breve siamo riusciti ad organizzarci per la domenica 5 giugno ed abbiamo dato un po' di colore tropicale chiamando l'iniziativa: **"marcia/corsa ecologica"**, infatti gli obiettivi da raggiungere erano due:

- organizzare una corsa sportiva
- evangelizzare sulla dimensione ecologica della vita cristiana (laudato sii...)

1, 2, 3, si parte: alle 7 e 40 di domenica una truppa di 106 camerunesi si mette in marcia (corsa) verso un luogo di grande valenza ecologica: il lebbrosario della Dibamba.

Alle 8 e 30 si odono le prime grida di vittoria all'ingresso dell'ospedale del villaggio aperto negli anni '40 da un gruppo di missionari francesi e oggi tenuto da suore 'spagnole'. Si chiama Takam Clovis, ha 18 anni ed è chierichetto della cappella "Nostra Signora della Colomba". Contro ogni pronostico è lui il vincitore della corsa sportiva. Nella retroguardia un altro drappello non meno vigoroso formato da una sessantina di mamme, papà, giovani e bambini che si investono a 360 gradi per la marcia ecologica. Di cosa si tratta? Alla partenza la nostra giovane Michèle a dato istruzioni chiare "a tutti è fornito un sacchetto di plastica, durante il tragitto dovete raccogliere il massimo di rifiuti". Detto fatto. La cabina del mio pick up si riempie in un baleno e gli abitanti dei villaggi di Yassa, Bwang e Dibamba sono sbalorditi dalla testimonianza "ecologica" dei loro compatrioti vestiti di verde!

Cari amici, vi chiederete: perché l'arrivo in un lebbrosario? Il papa nella sua enciclica datata 24 maggio 2015 parla di ECOLOGIA INTEGRALE, ovvero rispetto per la natura e per l'Uomo. Potremmo infatti chiederci: perché rispettare l'acqua, la flora e la fauna se non si rispetta l'uomo, creatura tra le creature? Sempre il papa parla di rifiuti più o meno tossici che si gettano ed inquinano la natura. Quanto più scandaloso il rifiuto, lo scarto quando è un Uomo! Ecco fatto: "ragazzi dobbiamo fare in modo che i lebbrosi (tubercolotici, malati di aids...) della Dibamba non si sentano soli". Non è tutto: "dobbiamo dire ai nostri amici di Douala che non lontano dalle loro case esistono luoghi di esclusione come la Dibamba!

Che bella giornata. Nel bel mezzo della stagione delle piogge, Dio ci ha regalato un sole da Milano Marittima. I premi? Certo per i primi 3 vincitori delle due categorie (uomini – donne). Tre borse per la spesa e tre borselli ricamati e confesionati in materiale di riciclo (sacchi di riso) (RISPETTO PER LA NATURA) dai prigionieri della Prigione Centrale di New Bell (RISPETTO PER L'UOMO). Sì, proprio una bella giornata.

Cari lettori se siete proprio così curiosi andate a vedere le foto nella nostra [pagina Facebook: **mission ecologique douala**](#).

Un ultimo aggiornamento. Il nostro caro missionario Patrick Talom è arrivato a Bologna il 29 maggio scorso ed è stato accolto (a 360 gradi) da una delegazione della famiglia Salvadori. Da allora ha potuto:

- ricevere una nuova carrozzina (donata da X)
- un nuovo cuscino anti decubito (donato da Y)

- fare una tessera sanitaria annuale per stranieri (pagato da Z)
- effettuare più visite mediche tra cui: la visita urologica.

Il dottore gli chiede: “da quando ha fatto l’incidente (ndr dieci anni fa) quando data l’ultima visita urologica?” “mai fatta!”. Mio papà che assisteva ha dovuto rianimare il dottore. Il dottore esclamò: “Dio è grande” come ha fatto Patrick a non avere problemi con le condizioni igieniche dell’Africa???

Domenica scorsa la famiglia Salvadori-Talom era ben presente in piazza San Pietro per celebrare il Giubileo delle persone malate e handicappate. Mamma Teresa teneva la bandiera del Camerun, papa Claudio il Rosario, Gilberto fotografava e Patrick li abbracciava. Un grazie sincero a tutti i sostenitori (\$) di questa bella avventura missionaria e sanitaria del nostro caro Patrick, presenti e futuri.

In vista abbiamo le giornate nazionali dei giovani qui a Douala (luglio) e le giornate mondiali a Cracovia (fine luglio) a cui parteciperanno due delle nostre giovani del gruppo Missio Jeunes: Doriane e Michèle che saranno di passaggio a Parma il 18 luglio.

Ciao cari amici, ecco le ultime avventure.

Con affetto.

Carlo

